

Per la 6^a volta tricolore

Gardini batte Lick



(Dalla nostra redazione)

MILANO, 25. — Con le occhieie pesanti e arricciate e l'aria di chi si pigia ad una faticata, Nicola Pietrangeli ha lasciato il « Centrale ». L'occasione di vincere, offerta dall'altro ieri al quarto set (si ricordava come Pietrangeli avesse fruito per ben sette volte, della palla-incontro), gli era sfuggita definitivamente.

Fausto Gardini era il vincitore in cinque partite.

Nicola ha saltato lentamente gli spalti, e come un ragazzo, è andato a prendersi una carezza di sua moglie. Era tutto largamente plausibile.

Par giocando un tennis tecnicamente e stilisticamente superiore, cedeva di fronte ad un avversario ammirevole e fortunato, nel cui tennis entravano molte cose, compresa una vera istintività-metastorica. Un Gardini che ha sbagliato il minimo indispensabile e si è eretto in campo come un muro elastico, una presenza indistruttibile sul piano morale.

Si riprenderà sul 6-6, in modo guardando da ambo le parti. Quando Nicola si deciderà ad attaccare, al 15° gioco, sul 7-7, mettendo in gioco la partita, si stabilirà se la vittoria di Gardini sarà definitiva.

La partita era stata distribuita, quando dal fondo, distribuendo « drives », e rovesci simili, lavorava al corpo il

riale, eretandosi anche preziose aperture. Ma Gardini, ieri, era encomiabile anche tecnicamente. Effettuava robusti servizi, era assai mobile a rete (dove ha imbucato, incredibilmente, uno paio di passanti veramente fulminei) tormentava con precisione le linee laterali e di fondo. E, persino in rete, una volta, fu debole di rovesci, in un magistrale passing-shot Gardini si portava dunque sul 3-1. E sembrava che Nicola potesse recuperare. Ma quando ormai pareva vicino a stabilire l'egemonia, Pietrangeli, con un colpo di cannone, ha fatto un servizio, che Nicola stesso non poteva né vedere.

Così è stato. Saggiamente di una progressiva scaramanzia: le buone cose che Pietrangeli ha ancora fatto, da quel momento, rimangono senza esito.

Lo capiva anche Gardini, che struttura intelligentemente molti passi falsi di Nicola e giurava, in breve, al 6-2.

Fausto, allora, si lasciava scivolare a terra e si ruzzolava, si ruzzolava 3-4 volte come un bagnante sulla sabbia calda. Non doveva trovare che qualche istante più tardi — al tempo di scacciarsi — in sua espressione, un'umidità come la sua.

Ma prima erano corse, molte, molte lacrime di gioia mascherate con pudore.

Opportunamente, dopo la prolungata tenzone, la finale del doppio maschile, tra le coppie Jacobini-Pirro e Maggi-Tacchini non ha lasciato traccia. Tra i due, per i primi 6-0, 6-3, 6-2, e il titolo.

ALBERTO VIGNOLA

Nella foto in alto: FAUSTO GARDINI

Il campionato sulla via giusta nonostante la sconfitta del Milan

Cominciato per la „A“ il periodo di assestamento

Le grandi in ascesa, con l'Inter sola al comando - Ridimensionata l'Atalanta - Domenica prossima i « derbies » di Torino e Milano dovrebbero precisare ancora meglio a chi spetterà il ruolo principale in questa fase del torneo - Il fattaccio di Lojcono

Il campionato ha coperto una nuova tappa nella ricerca di un assestamento e di una fisionomia stabile, con sufficiente serenità e quella graduatoria di valori che si era tentato di abbozzare già alla vigilia del torneo. Di conseguenza non c'è da stupirsi se il fotocalco ha pagato quote, irrisorie ai « tredici » evidentemente erano nell'aria il primato solitario dell'Inter, il « ridimensionamento » dell'Atalanta, la nuova conferma della Samp, i passi avanti compiuti dalla Juventus, dalla Roma e dalla Fiorentina.

Reso omaggio al senno popolare che spesso si avvicina alla realtà del campionato più di quanto non riesca a fare la critica specializzata, bisogna aggiungere però che molti risultati sono stati in bilico sino all'ultimo, come la vittoria fortissima del Palermo su un Venezia che ha sciupato le occasioni per raggiungere almeno un pareggio, e come il risultato di San Siro a cui, per il resto, è stato anche l'arbitraggio infelice di Lella.

Per altri risultati invece c'è da dire che non possono far tedio da soli, nel movimento delle squadre da cui sono stati ottenuti: è il caso delle vittorie della Juventus, della Fiorentina e della Roma, proclamate tutte dalla consistenza degli avversari di turno ovvero i biancocelesti della Spal (menomati per di più dall'infortunio del terzino Montanari), i tricolori dell'« Ulisse » di 1. scudetto del Catania (presentatisi allo Olimpico in formazione assai rimaneggiata).

Però sarà opportuno attendere sino a domenica per dare una più esatta interpretazione dei sintomi di ripresa manifestati dalle tre squadre: ricordando appunto che domenica la Juventus sarà attesa dal derby con il sorprendente Torino, avversario di misura di Bologna, che la Roma dovrà far visita al Lanerossi « squadra spauracchio » per i pavorosi, e che la Fiorentina sarà ospite di un Catania probabilmente rafforzato dai rientri dei suoi uomini migliori e certamente approvato dalla possibilità di sfruttare tutte le insidie dei « Cibali ». Saranno dunque queste le occasioni per



Una delle sorprese della sesta giornata di campionato è costituita dalla vittoria della Sampdoria sul campo del Milan. Nella foto vediamo ALTAVINI mentre tenta inutilmente di passare il blocco della difesa genovese.

giudicare meglio l'Inter, Fiorentina e Roma.

Domenica sarà anche una giornata decisiva per le squadre in ascesa, e certo che Mantovani potrà riuscire a superare le tradizionali difficoltà di questa fase del campionato, e a farci vedere come possono effettuare i mediani e gli interni.

La lezione dovrebbe essere soprattutto a Caronza, dove un incidente accaduto in campo, e certo che non si può escludere che la Sampdoria, con la sua tattica di « tourbillon » contro il Catania, non si tratti di un'illusione, e che Mantovani, sperando che riesca a superare l'attacco della posizione di interno

della De Marchi ha dato al Lanerossi l'ambiziosa vittoria sull'Atalanta. Ciò conferma che per scardinare le difese avversarie è meglio ricorrere a tattiche tradizionali, e che a i tri da lontano (come possono effettuare i mediani e gli interni).

Non si può escludere che questa settimana, a causa della sosta, possa essere un po' più tranquillo il campionato, e che i giocatori possano riposare un po'.

di di e sfruttando il movimento dei compagni di linea. Ma anche se non riuscirà a segnare, e certo che Mantovani potrà riuscire a superare le tradizionali difficoltà di questa fase del campionato, e a farci vedere come possono effettuare i mediani e gli interni.

La lezione dovrebbe essere soprattutto a Caronza, dove un incidente accaduto in campo, e certo che non si può escludere che la Sampdoria, con la sua tattica di « tourbillon » contro il Catania, non si tratti di un'illusione, e che Mantovani, sperando che riesca a superare l'attacco della posizione di interno

chiusi in Milan-Sampdoria e dallo scolorito bianco di Lojcono in Roma-Catania. Bisogna tenerne conto non solo per depurare nuovamente simili episodi ma per chiedere che vengano perseguiti e puniti i responsabili, sia i diretti protagonisti che i complici più o meno involontari. Ma se c'è da sperare che effettivamente la Lega farà il suo dovere per gli incidenti accaduti a San Siro, è meno probabile che l'arbitro Lella e il calciatore Lojcono siano chiuduti a pagare per i loro errori, rispettivamente dalla Commissione Arbitrale e dai dirigenti della Sampdoria.

ROBERTO FROST

Dopo il trionfo di Arturo Sabbadin nella corsa tricolore

Gli « assi » beffati a Legnano da un gregario senza conto in banca

Pochi giorni fa Magni, che è il tecnico della squadra per cui corre il veneto, la « Philco », aveva proposto di abolire la formula attuale

(Dai nostri inviati speciali)

LEGNANO, 25. — Vorremmo poter dedicare ad Arturo Sabbadin un bel ritratto, cogliere un aspetto della sua breve carriera di corridore e piano piano arrivare al momento più bello della sua vita: le ore 16.33 del 24 settembre. Prima di passare professionalmente nella « Philco », la squadra di Legnano, Arturo aveva vinto una quarantina di corse fra i dilettanti, parecchie alle sprint e alcune nei distanti. Era una promessa. Gli piaceva correre, preferiva il mestiere del corridore a quello dell'operaio. La fatica non era un problema, ma voleva mettere l'aria pesante di uno stabilimento con il mondo delle corse visto da un ragazzo che non aveva mai visto da un ragazzo.

Arturo aveva appreso dal fratello fasti e nefasti dell'ambiente professionistico, le pretese del capitano, le occhieie del direttore sportivo al quale non si può mai rivolgersi senza un po' di stoffa che ogni c'è e domani non c'è, il giorno in cui potresti vincere e ti richiamano al tuo dovere: il dovere di gregario. Ma Arturo conosceva attraverso il fratello anche il mondo della medaglia. Arturo aveva visto Alfredo Sabbadin sul podio per la fotografia della vittoria e di lui ricordava la convocazione per un campionato del mondo. Ecco: questo è il fratello anche il mondo della medaglia. Arturo aveva visto Alfredo Sabbadin sul podio per la fotografia della vittoria e di lui ricordava la convocazione per un campionato del mondo. Ecco: questo è il fratello anche il mondo della medaglia.

Arturo non aveva visto da un ragazzo che non aveva mai visto da un ragazzo. Arturo aveva visto Alfredo Sabbadin sul podio per la fotografia della vittoria e di lui ricordava la convocazione per un campionato del mondo. Ecco: questo è il fratello anche il mondo della medaglia.

no. Abbasso Dellipais. Abbasso Carlesi. Viva il coraggioso Balmanno. Di quello che volete, ma nessuno può togliere la maglia tricolore ad Arturo Sabbadin.

GINO SALA

Anche la Torpedo al « Giro dell'Emilia »

Bologna, 25. — Dopo la « Granda » anche la « Torpedo » ha fatto pervenire la sua iscrizione al giro dell'Emilia, che si svolgerà il 1° ottobre prossimo. Vasco Bergamaschi ha assicurato la presenza di tutti gli uomini a sua disposizione. Brucchi, Fattori, Gatti, Guerci, Pettinari, Galassi, Guerci, Accorsi, Cromolini e Zorzi.

Panunzi-Ray il 6 ottobre?

Per la riunione del 6 ottobre a Roma, la ITOS dopo avere parlato agli incontri Amatori-Milano, Genova, Firenze, e Rimini-Rodriguez (impiego sulla parola), sta ora sfidando i tempi per trovare un avversario a Panunzi-Ray. Il match è stato fissato a Roma, per il quale, però, manca ancora il pieno assenso dell'organizzatore romano che ha l'esclusiva sul « Corriere » e l'« Europa ». Ma se l'attrattiva per Panunzi-Ray non andrà in porto, nel prossimo giro, Panunzi-Ray potrà essere sostituito da un altro corridore.

Il Comitato organizzatore della corsa ciclistica internazionale a tappe ROMA - MILANO ringrazia sentitamente la

SOC. FAEMA

Macchine per crema caffè - Banchi bar metallici - Attrezzature per bar - Elettrodomestici che ha patrocinato il Trofeo delle Regioni della corsa assolutamente proibita dalla presidenza del Consiglio.

Lo stile purissimo ma « rabbioso », del giovane saltatore Zamparelli - Frascini ed il logico ritorno ai 400 metri piani

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 25. — Nella sala scura dell'atletica, l'aria è pesante, il campionato rappresenta di fatto il primo dei passaggi di potere fra i giovani atleti. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Ebbene almeno in certe specialità ci sono ancora dei vecchi campioni, come Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, e Frascini, che ha vinto la gara di 400 metri, ci sono anche dei giovani atleti, come Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, e Frascini, che ha vinto la gara di 400 metri.

Lo stile purissimo ma « rabbioso », del giovane saltatore Zamparelli - Frascini ed il logico ritorno ai 400 metri piani. Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.

di Lanza. Anche Frascini fu invitato su questo scintillio di guerra. E' la prima volta che un atleta italiano ha vinto una gara di 400 metri. La gara di 400 metri, che si svolgerà domenica 27, è una delle più importanti, e la vittoria di Zamparelli, che ha vinto la gara di 400 metri, è una delle più importanti.

Zamparelli, di diciassette anni, neo-campione italiano per il 1961, è l'uomo nuovo del salto in alto, una specialità finora nettamente in regresso.